

FORMAT PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

| |
|---|
| Denominazione del CdS: FISIOTERAPIA |
| Classe L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione |
| Dipartimento MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE |
| Primo a.a. di attivazione 1999-2000 |
| Gruppo di Assicurazione della Qualità Componenti <i>Presidente: Prof.ssa Maffione Angela Bruna</i> <i>Componente: Prof.ssa Orsola Maria Stella Furno (docente del CdS e coordinatrice del Tirocinio)</i> <i>Componente: Prof. Maccagnano Giuseppe (docente del CdS)</i> <i>Componente: Prof. Santamato Andrea (docente del CdS)</i> <i>Componente: Prof.ssa Schiavone Stefania (docente del CdS)</i> <i>Componente Dott. Montagna Attilio (Personale tecnico amministrativo)</i> <i>Componente Sig.a Alfieri Costantina (Personale tecnico amministrativo)</i> <i>Rappresentante degli studenti: Sig.a Angiolillo Carolina</i> |



Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, in data: ... /... /...

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: .../.../...

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento:

(Si raccomanda la massima sintesi - se possibile meno di 1500 caratteri)

Sezione 1

Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.1 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del CdS, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

| Punti di attenzione | | Aspetti da considerare |
|---------------------|---|--|
| D.CDS.1.1 | Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate | <p>In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati?</p> <p>Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione) dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi? Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS?</p> |
| D.CDS.1.2 | Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita | <p>Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza?</p> <p>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento?</p> |



D.CDS.1.3

Offerta formativa e percorsi

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo?

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

D.CDS.1.4

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti?

D.CDS.1.5

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti?

Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i



contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti?

1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo rapporto ciclico del CdS risale al 2017 IN VISTA della visita di Accreditamento Periodico dell'ANVUR con l'analisi del triennio precedente.

Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: 20 luglio 2017 e con Decreto dei Direttori in data 28.08.2017

A) Ampliamento della platea dei portatori di interesse consultati.

Il CdS ha avviato e mantenuto negli anni un rapporto costante di collaborazione con le parti interessate in modo da avere un sguardo dedicato e aggiornato sui fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalla ricerca scientifica e tecnologica, per interpretare al meglio e garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti, vista anche la mission professionalizzante del Corso di Laurea. Un'ultima consultazione si è svolta, in modalità telematica, il giorno 11.02.2021 e ha visto la presenza del Gruppo di assicurazione della Qualità (GAQ) nella sua interezza e le seguenti parti interessate: Manager Dipartimento Affari generali e privacy e Delegata per i Rapporti con l'Università - POLICLINICO RIUNITI DI FOGGIA, il Direttore di Distretto SocioSanitario- ASL di FOGGIA, il Rappresentante Ordine professionale - FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI TSRM E PSTRP, il Direttore Sanitario - FONDAZIONE CENTRI DI RIABILITAZIONE PADRE PIO ONLUS, il Coordinatore Fisioterapista Area sanitaria - FONDAZIONE CENTRI DI RIABILITAZIONE PADRE PIO ONLUS, il Direttore sede di Foggia - UNIVERSO SALUTE OPERA DON UVA.

B) Nomina nuovo Comitato di indirizzo In data 8 giugno 2017 Il Consiglio di Dipartimento ha proceduto alla nomina di un Comitato di indirizzo unico per tutti i Corsi di Laurea di Area Medica.

C) Modifiche dell'ordinamento didattico

In tale occasione, il GAQ ha ritenuto indispensabile coinvolgere gli stakeholders del Corso di Laurea nel processo di approfondimento, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studio, svolto in questi anni, anche sotto l'impulso della visita di Accreditamento Periodico dell'ANVUR ed in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV, proponendo, in particolare, una modifica dell'Ordinamento del Corso di studio e quindi dei quadri specifici previsti dalla scheda SUA-CdS, che ha visto come principale obiettivo quello della riformulazione e aggiornamento del quadro RaD 'A2a' 'Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati'. In particolare, attraverso il contributo delle parti interessate, si è inteso elaborare una migliore e più coerente definizione dei Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pertanto si è proceduto a formulare una più chiara ed efficace descrizione nella documentazione di pubblica evidenza delle competenze necessarie per svolgere la professione di Fisioterapista, al fine di poterne apprezzare la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, offrendo in tal modo una visione più organica rispetto alla funzione della figura nel contesto di lavoro, alla descrizione delle competenze associate al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali.

L'occasione è valsa anche a tracciare un breve bilancio della situazione attuale del Corso di Laurea attraverso la condivisione dell'attività di monitoraggio annuale del CdS e, quindi, ad effettuare piccoli interventi di razionalizzazione e manutenzione del progetto formativo.



In particolare:

-Agli studenti che riportano una votazione inferiore alla prefissata votazione minima sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti durante il primo anno di corso sulla base di criteri definiti annualmente e specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

- In particolare, il Tirocinio professionalizzante e le attività di laboratorio didattico sono articolate secondo un piano triennale nel quale gli studenti operano sotto la supervisione di Tutors; Si è provveduto a operare una migliore distribuzione dei CFU riguardanti attività di Tirocinio nei tre anni di corso.

Inoltre, la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza e una Scheda di valutazione denominata 'Core Values', pubblicato sul sito dell'Università, che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità generali, al termine di ogni esperienza di tirocinio.

Link : <https://drive.google.com/drive/folders/0B1sbfRODSmyAZWdYR1luYUhYbU0> (Verbali consultazioni Parti Interessate CdS)

Link: <https://www.medicina.unifg.it/it/offerta-didattica/corsi-di-laurea-triennali/fisioterapia>

Le azioni correttive attuate ed in fase di attuazione hanno portato ad un incremento del grado di soddisfazione degli studenti, l'indicatore iC25 che si riferisce alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che è pari al 100,0% ed è notevolmente superiore rispetto all'area di riferimento (82,7%) e al dato nazionale (83,5%).

Indicatore iC18. La percentuale degli studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è di 87,5 %, ed è decisamente superiore rispetto alla percentuale dell'area geografica di riferimento (60,3 %) e al dato nazionale (65,4%).

Per la compilazione di questo box, è necessario partire dal Rapporto di RC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente Rapporto di RC, è opportuno far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale, nonché alle relazioni annuali della CPDS e a quella del NVA.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa (in cui occorre specificare quando si è svolto l'ultimo Rapporto di RC o l'ultima modifica di ordinamento e descrivere sommariamente i principali mutamenti e le azioni di miglioramento intraprese nel periodo intercorso), passando poi ad analizzare le singole azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (vedi sopra: Schema di compilazione).



1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il percorso formativo che sviluppa la figura del Fisioterapista è indicato dal decreto D.M. 14 settembre 1994, n. 741 pubblicato su G.U. n.6 del 9.1.1995 concernente il Profilo professionale del Fisioterapista. ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della Legge 26 febbraio 1999 n° 42 ed ai sensi della Legge 10 agosto 2000 n° 251: 1.

L'architettura del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, è da ritenersi complessivamente ancora valida, sia secondo il parere espresso dalle parti interessate che in relazione ai principali indicatori offerti dalle opinioni degli studenti.

L'analisi della coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi per il profilo culturale e professionale in uscita, ha trovato una sintesi più appropriata nella stesura della scheda SUA2021/2022, attraverso una più funzionale declinazione dei contenuti e delle aree di apprendimento, al termine di un processo di aggiornamento e miglioramento dell'offerta formativa che, nel suo complesso, è tuttora in corso. Nell'ambito di tale processo, si è operato un attento monitoraggio della coerenza dei programmi di insegnamento rispetto alle aree di apprendimento individuate e del carico di studio assegnato in termini di CFU, anche mediante l'utilizzo di un format più dettagliato che permette di accedere facilmente a tutte le informazioni utili

Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale di laureati abilitati all'esercizio della professione di Fisioterapista, il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali.

Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Riabilitative Fisioterapiche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che Tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Fisioterapia, come la riabilitazione dell'apparato muscolo scheletrico, neuromotorio, cardio-respiratorio e viscerale, in tutte le fasce d'età.

La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con il paziente e il sistema professionale viene sviluppata tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione di quei comportamenti e atteggiamenti, necessari e fondamentali per relazionarsi con il paziente / cliente.

Le attività di base sono state scelte nell'ottica di una preparazione di ordine generale in vista di un'applicazione in ambito riabilitativo. In particolare ci si è orientati verso discipline basilari per la conoscenza dell'anatomia umana, della fisiologia dei sistemi di movimento e altre discipline correlate ai sistemi di moto, anche in ambito fisiopatologico. Inoltre è stata considerata la necessità di inserire discipline che consentano conoscenze di base per l'approccio all'emergenza ed al primo soccorso.

Nelle attività caratterizzanti sono state privilegiate discipline di ambito fisioterapico senza tralasciare tuttavia ambiti di patologia medica e chirurgica di interesse fisioterapico (neurologia, ortopedia, malattie dell'apparato cardio-circolatorio etc.). Sono state inoltre selezionati insegnamenti di impronta manageriale e di salute pubblica (prevenzione, applicazione della Legge 626 relativa ai rischi nell'ambiente sanitario, radioprotezione). Si è tenuto anche conto di fornire conoscenze pratiche per una diagnostica generale di imaging.

Le attività inerenti ai laboratori professionali dello specifico SSD (MED/48) si propongono di sviluppare nello studente competenze per la valutazione funzionale fisioterapica del paziente, con particolare riferimento all'utilizzo in autonomia delle scale di valutazione, dei test specifici e di altri strumenti idonei alla relativa compilazione di cartelle fisioterapiche; ci si propone inoltre l'introduzione di ulteriori tecniche fisioterapiche mirate alla risoluzione di problemi specifici e peculiari applicate alla risoluzione di problemi a carico dell'apparato muscolo scheletrico e dei tessuti molli e l'applicazione pratica di tutti i mezzi di terapia fisica con l'uso degli apparecchi



elettromedicali. Relativamente a quest'ultima attività, lo studente dovrà essere in grado di riconoscere sulla persona eventuali effetti indesiderati/danni causati da un utilizzo inadeguato o da applicazione impropria. Le forme didattiche previste comprendono, quindi, lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti agli obiettivi del percorso formativo. All'attività didattica tradizionale si affianca, come detto, l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi. In particolare, il Tirocinio professionalizzante e le attività di laboratorio didattico sono articolate secondo un piano triennale nel quale gli studenti operano sotto la supervisione di Tutors; la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza e una Scheda di valutazione denominata 'Core Values', che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità generali, al termine di ogni esperienza di tirocini

Per l'acquisizione di competenze trasversali utili al profilo professionale, il corso insieme all'Ateneo offre percorsi ad hoc denominati PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) (<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=617>) erogati sulla piattaforma e-learning UNIFG. Attraverso questi corsi possono essere acquisite anche competenze manageriali e psicologiche, utili anche per l'accesso al corso di laurea di secondo livello

Dai colloqui con le associazioni risulta inoltre come sia sempre in aumento il numero dei nostri laureati che trova lavoro in Europa

Le riflessioni emerse dai periodici incontri con i portatori di interesse, hanno portato alle azioni correttive elencate nel riquadro precedente

Per quanto riguarda la messa in opera dell'offerta formativa, tutti i programmi relativi a tutti i moduli didattici dei corsi integrati previsti dal piano degli studi sono disponibili on line nel sito dei Dipartimenti di area medica di UNIFG. (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/fisioterapia-abilitante-alla-professione-sanitaria-di-fisioterapista>).

Il GAQ e la Commissione paritetica controllano ogni anno la corretta disponibilità dei programmi sul sito. Al fine di mantenere aggiornati i programmi rispetto alle esigenze formative il GAQ si incontra periodicamente con i coordinatori dei corsi integrati.

Le lezioni frontali sono tenute in presenza per ottemperare l'obbligo della presenza obbligatoria previsto dalla legge per i CdL delle professioni sanitarie. Durante il periodo della pandemia però le lezioni si sono tenute in sincrono sulla piattaforma e-learning di Ateneo (<https://elearning.unifg.it/>), per rispondere ai decreti sull'emergenza sanitaria. La piattaforma e-learning viene tuttora utilizzata per attività di supporto alla didattica come corsi MOC, esercitazioni, corsi di recupero debiti formativi

Per incoraggiare l'apprendimento degli studenti sono organizzati insieme al servizio di Orientamento e Tutorato in itinere di Ateneo esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi. (<https://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/orientamento>)

L'efficacia delle attività di monitoraggio dei programmi e di tutoraggio si riflette nell'aumento della percentuale degli studenti che si laurea in corso. L'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari all'80,0%, nettamente superiore rispetto ai valori dell'area geografica di riferimento (63,8 %) e al dato nazionale (69,1%) .

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) **Scheda SUA-CdS**

Quadri sulla domanda di formazione (contengono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del CdS):

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- A2.a e A2.b (profili professionali e sbocchi occupazionali previsti e codici Istat delle professioni).

Quadri sui risultati di apprendimento attesi:

- A4.a (obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso di studio);
- A4.b.1 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; quadro di sintesi dei risultati di apprendimento);
- A4.b.2 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; nel dettaglio: vengono individuate le aree di apprendimento che raggruppano gli insegnamenti in base agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo);
- A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento);
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).

2) **Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni**

3) **Opinioni studenti**

4) **Verbali delle consultazioni con le parti interessate**

5) **Relazione CPDS**

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

1. Sono ancora valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione, in fase di progettazione ed eventuale revisione, del carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), dei suoi obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), dei suoi percorsi formativi?

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali nei settori di riferimento (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale), anche in relazione ai cicli di studio successivi, se presenti?



3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate con riferimento ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

(Evidenziare tipologia e rilevanza delle parti interessate periodicamente consultate. In particolare, valutare se esse siano coerenti con i profili in uscita e se forniscano informazioni utili a proposito delle funzioni e delle competenze auspiccate. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti interessate consultate).

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale prosecuzione degli studi nei cicli successivi, se presenti?

(Specificare se le esigenze emerse dalle consultazioni delle parti interessate siano state analizzate dal GAQ e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. Valutare se le esigenze siano mutate in modo tale da richiedere una riprogettazione del CdS e quindi una revisione del suo ordinamento o se l'attuale offerta formativa sia ancora in grado di rispondere a tali esigenze).

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

(Dichiarare se gli obiettivi delle aree di apprendimento - Quadro A4.b della SUA-CdS - siano coerenti con quanto risposto alla domanda precedente e se siano articolati chiaramente).

6. I profili professionali e le indicazioni degli sbocchi tengono conto con realismo delle possibili prospettive lavorative dei laureati?

(Verificare la coerenza tra i profili professionali effettivamente richiesti dagli sbocchi occupazionali dei laureati e i profili indicati nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS. Eventualmente indicare quali nuovi profili o sbocchi si presentino e quali siano le attività formative e le competenze da associare).

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? è aggiornata nei suoi contenuti? Sono previste e monitorate modalità di erogazione in forma e-learning, compatibilmente con l'ordinamento del CdS?

8. Le schede di insegnamento sono chiaramente formulate (anche in relazione alle modalità di verifica dell'apprendimento) e comunicate agli studenti?



9. Sono previste, programmate e monitorate attività, rivolte agli studenti, per l'incoraggiamento della frequenza e dell'apprendimento?



1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

| | |
|---|---|
| Obiettivo n. -1 | Riformulazione e aggiornamento del quadro RaD 'A2a' 'Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati' |
| Problema da risolvere/area da migliorare | Modifica dell' Ordinamento del Corso di studio e quindi del quadro |
| Azioni da intraprendere | Formulare una più chiara ed efficace descrizione nella documentazione di pubblica evidenza delle competenze necessarie per svolgere la professione di Fisioterapista, al fine di poterne apprezzare la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, offrendo in tal modo una visione più organica rispetto alla funzione della figura nel contesto di lavoro, alla descrizione delle competenze associate al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali. |
| Responsabilità | Gruppo di assicurazione della Qualità (GAQ) Stakeholders |
| Indicatore di riferimento | RaD 'A2a' previsto dalla scheda SUA-CdS, |
| Tempi di esecuzione e scadenze | Obiettivo conseguito |

Per quanto riguarda questa sottosezione, occorre indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire. Si consiglia di compilare una tabella riassuntiva secondo lo schema proposto sopra per ciascun obiettivo individuato.

Sezione 2

Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.2 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti a garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

| Punti di attenzione | Aspetti da considerare |
|--|--|
| D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato | <p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p> |
| D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | <p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate?</p> <p>Nei CdS triennali e a ciclo unico, le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?</p> |



| | | |
|------------------|---|---|
| D.CDS.2.3 | Metodologie didattiche e percorsi flessibili | <p>L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?</p> <p>Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici?</p> |
| D.CDS.2.4 | Internazionalizzazione della didattica | <p>Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri?</p> |
| D.CDS.2.5 | Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento | <p>Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?</p> |
| D.CDS.2.6 | Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza | <p>Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?</p> <p>Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</p> |

2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Riorganizzazione delle attività di orientamento e placement di Ateneo

- Negli anni si è fatta crescente da un lato la richiesta del territorio per un orientamento efficace alla scelta del percorso universitario dall'altro è aumentata l'esigenza degli studenti di UNIFG di attività di tutoraggio in itinere e per l'ingresso nel mondo lavorativo
- Per rispondere a questa esigenza il Rettorato ha istituito il servizio Orientamento e placement (riorganizzato in area orientamento e placement dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - l/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020) che offre servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia).
- Azione correttiva conclusa e operativa. Come risultato dell'azione di tutoraggio in ingresso è aumentata la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni che è pari a 11,5%. Questo dato sebbene migliorato rispetto a quello degli scorsi anni, è ancora inferiore alla media geografica rispetto ai valori dell'area geografica di riferimento 18,7% e al dato nazionale 21,0%.

Internazionalizzazione del corso

- Negli anni si è fatta crescente da parte dell'ANVUR e da parte del mondo del lavoro l'esigenza che gli studenti del corso possano acquisire esperienze formative in ambito europeo
- Per rispondere a questa esigenza UNIFG ha effettuato più di 1000 accordi bilaterali per assicurare la mobilità studentesca favorendola con l'adesione a progetti di mobilità come ERASMUS o ERASMUS Plus

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.



2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di Orientamento e tutorato sono state recentemente riorganizzate per essere più efficaci

L'Area Orientamento e placement (istituita dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020) offre servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia. In particolare offre una politica di orientamento pre-universitario fondata sul rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'obiettivo di ridurre le difficoltà nelle scelte degli studenti e nell'adattamento allo studio Universitario. Particolarmente innovativi per le strategie di orientamento in ingresso sono i percorsi di PCTO sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale.

Per l'orientamento in itinere, il monitoraggio delle carriere degli studenti permette di identificare eventuali esami scoglio per il cui superamento è prevista l'attività di tutor disciplinari finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del CdL

I tutor disciplinari vengono selezionati tra studenti meritevoli attraverso bandi all'interno dei vari Dipartimenti, utilizzando il "Fondo Sostegno Giovani", per l'incentivazione delle attività di tutorato, di provenienza Ministeriale. Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che online. (<http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/il-bilancio-delle-competenze>)

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami". Questo servizio, ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi.

Per attivare il servizio "SOS esami" basta inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: orientamento@unifg.it.

Per l'accompagnamento al lavoro il CdS insieme all'Ateneo di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro.

In questa ottica, l'Ateneo ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati



- Supportandoli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali.
- Sostenendoli nella individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro
- Stimolando la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia

Conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle carenze sono ben indicate nel sito del corso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, come chiaramente descritto nel sito del corso.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato, secondo la normativa vigente.

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall' Ateneo. Di norma tale prova consiste nella soluzione di 60 quesiti su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Nel bando sono riportati i programmi delle materie interessate al test di accesso.

La prova oltre che selettiva, verifica il possesso di una adeguata preparazione iniziale.

Agli studenti che non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per le discipline di Biologia, Fisica e Chimica sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in tali discipline.

Gli OFA vengono recuperati mediante l'attivazione di piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di Biologia, Fisica e Biochimica, che prevedono l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo.

Gli OFA devono essere annullati entro il 1° anno di corso, attraverso il superamento dell'esame dei Corsi integrati che comprendono le discipline di Biologia, Fisica e Biochimica.

Per tutti i corsi di studi attivati presso il nostro Ateneo gli studenti degli II.SS. usufruiscono di un pacchetto di mini corsi somministrati in modalità on-line dal titolo MOOC (Massive Open Online Courses) sulle discipline di base, finalizzati anche alla preparazione del test d'ingresso delle lauree triennali e al superamento di eventuali debiti formativi (<http://elearning.unifg.it/>).

Per le metodologie didattiche utilizzate e per la creazione di percorsi flessibili viene prestata particolare attenzione

Come indicato sul sito del corso, le attività didattiche teoriche del CdL sono articolate in Corsi Integrati, costituiti da più moduli di insegnamento del medesimo ambito disciplinare, che forniscono agli studenti le conoscenze teoriche essenziali delle scienze di base ed i principi delle metodologie necessarie per lo svolgimento della loro professione. Il tirocinio pratico formativo viene svolto in contesti lavorativi specifici. Gli studenti sotto la guida di appositi tutors acquisiscono la manualità e la piena padronanza di tutte le necessarie competenze utili per lo svolgimento della professione. In oltre sono identificati tra i docenti del CdS Docenti tutor che



possono aiutare gli studenti a risolvere problematiche emerse durante il processo di apprendimento

L'elenco dei docenti tutor e dei tutor di tirocinio è riportato nel sito del corso

L'offerta formativa non si limita alle materie caratterizzanti il profilo professionale. E' prevista l'acquisizione di specifiche competenze e di capacità relazionali, con insegnamenti nel campo delle scienze umane e psicopedagogiche, Completa il quadro dei contenuti ritenuti indispensabili nella formazione del Tecnico di laboratorio biomedico, l'inserimento di discipline sia nell'ambito della salute pubblica, della prevenzione e dei servizi sanitari, la conoscenza di una lingua straniera, e di abilità informatiche.

Sono inoltre previsti crediti formativi a scelta che possono essere acquisiti dallo studente frequentando corsi monografici o forum su tematiche inerenti la professione. In particolare 2 CFU del corso sono assegnati all'acquisizione di competenze trasversali utili al profilo professionale, attraverso percorsi ad hoc denominati PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) (<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=617>) erogati sulla piattaforma e-learning UNIFG.

Secondo la normativa vigente il corso è a presenza obbligatoria sia per le attività teoriche che per il tirocinio. Per venire incontro a studenti con esigenze particolari come gli studenti lavoratori è possibile personalizzare le attività di tirocinio. In particolare il corso offre percorsi doppia carriera per gli studenti atleti e per gli studenti musicisti (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/doppia-carriera-studente-atleta> e <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/doppia-carriera-studente-musicista>) Sono presenti anche iniziative di supporto per gli studenti diversamente abili L'Università di Foggia infatti organizza e promuove servizi e iniziative per accogliere gli studenti con disabilità e con DSA, ottemperando alla Legge 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili) e alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico). (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disab>)

L' Internazionalizzazione della didattica non rappresenta una criticità del CdL

UNIFG conti circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus, l'indicatore iC10 che si riferisce agli studenti outcoming, Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso che è pari allo 0,6%, in linea rispetto all'area geografica di riferimento (0,6 %) e al dato nazionale (0,7 %).

La pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento non presenta particolari criticità

Le prove di verifica vengono calendarizzate e pubblicizzate sul sito del corso (<https://www.medicina.unifg.it/it/studenti/lezioni-appelli-e-tirocini>) per tutto l'anno solare nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il calendario presente sul sito viene trasferito a cura del personale amministrativo del Dipartimento a cui il corso afferisce sulla piattaforma Esse3 e gli stessi docenti curano il rispetto della modalità di svolgimento della prova d'esame.

La valutazione dell'apprendimento viene attuata, in ogni sede e nel rispetto del Regolamento didattico del corso, attraverso una verifica collegiale che tiene conto del giudizio finale espresso da ogni singolo componente della Commissione. Nelle schede di valutazione da parte degli studenti le modalità di verifica sono ritenute essere chiaramente illustrate per la totalità dei corsi.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Syllabi degli insegnamenti

2) Scheda SUA-CdS

- A3.a e A3.b Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione;
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio);
- B2.a Calendario del corso di studio e delle attività formative;
- B2.b Calendario degli esami di profitto;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

Si consiglia di provvedere alla compilazione del box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

Nel rispondere alle domande, considerare, se possibile, sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento.

Orientamento e tutorato

- 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (ad esempio, si consideri la presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso). Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?**
- 2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**



3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?

5. Per i CdS triennali e a ciclo unico: il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono attivate iniziative mirate al recupero degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi)?

(Specificare in quale modo il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sia verificato, anche attraverso forme di autovalutazione da parte degli studenti; illustrare l'organizzazione delle prove di verifica iniziale, selettive o meno; indicare in quale modo le eventuali carenze vengano comunicate agli studenti; chiarire se e quali attività per il recupero degli OFA siano previste).

6. Per i CdS di secondo ciclo: sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e per l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?

7. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Ad esempio, vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei?

(Indicare, ad esempio, se siano previsti corsi di preparazione - pre-corsi o 'corsi 0' o 'corsi intensivi' - o attività di tutorato, se siano previsti casi di simulazione delle prove di verifica iniziale o se siano disponibili online le tracce delle prove di verifica degli anni precedenti).

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

8. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e per l'acquisizione delle competenze? Sono previsti guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor (ad esempio, vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni



relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti)?

9. È prevista un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e si stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (ad esempio, sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi 'honors', realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento)?

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

12. Il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità (disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali)?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al programma Erasmus)?

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

(Chiarire se il CdS è non solo disposto ad accogliere studenti e docenti da Università internazionali, ma effettivamente permette all'allievo di essere partecipe di un ambiente di studio internazionale data, per esempio, la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri).

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento



15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?

(Specificare se il CdS e/o il Dipartimento e/o l'Ateneo abbiano adottato un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Illustrare anche le forme di comunicazione scelte per dare evidenza a questo elemento).

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

(Per rispondere a questa domanda il GAQ deve verificare che tutti gli insegnamenti del CdS definiscano dei criteri di verifica adeguati e li applichino effettivamente. Inoltre, si possono considerare i risultati delle opinioni degli studenti che riguardano la presentazione della modalità d'esame. La risposta a questa domanda deve essere accurata soprattutto per gli insegnamenti che propongono modalità di verifica a risposta multipla: una debolezza del CdS rispetto a questo punto di attenzione può creare dubbi sulla possibilità da parte dei docenti del CdS di verificare che gli studenti raggiungano i risultati di apprendimento attesi).

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

17. Sono previste linee guida o indicazioni, effettivamente rispettate, sulle modalità di gestione dell'interazione didattica? Sono indicati metodi che sostituiscano adeguatamente il rapporto in presenza?



2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

| | |
|---|--|
| Obiettivo n. 1 | Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni |
| Problema da risolvere/area da migliorare | Raggiungere i livelli dell'area Geografica e del dato nazionale della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni |
| Azioni da intraprendere | Organizzazione di eventi specificamente dedicati alla presentazione dell'offerta formativa del CdS di Fisioterapia in occasione degli Open Day di Ateneo e di Area Medica. |
| Responsabilità | Area Orientamento e placement |
| Indicatore di riferimento | Indicatore iC03. Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni |
| Tempi di esecuzione e scadenze | Azione correttiva in applicazione permanente |

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

Sezione 3

La gestione delle risorse del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.3 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è verificare l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi).

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

| Punti di attenzione | Aspetti da considerare |
|---|---|
| D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor | <p>I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?</p> <p>Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?</p> <p>Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?</p> |



| | | |
|------------------|---|---|
| D.CDS.3.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? |
| | | Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? |
| | | È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi? |
| | | Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo? |
| | | I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo? |

3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Innovazione della didattica

- Per potenziare la capacità dei docenti di progettare, erogare e valutare percorsi di apprendimento efficaci, l'Ateneo ha promosso nell'ultimo quinquennio l'innovazione didattica.
- A tal fine vengono organizzati interventi di formazione iniziale dei neo assunti e di formazione continua dei docenti in servizio; corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica speciale. I docenti vengono incentivati alla formazione continua attraverso il finanziamento di progetti che prevedano l'implementazione delle metodologie didattiche innovative negli insegnamenti;
- Questa azione correttiva è in continua applicazione e la sua efficacia si evince dall'indice ANVUR iC25 indice di soddisfazione complessiva dei laureati pari allo 87,5% e dagli indici nettamente positivi espressi dagli studenti del CdL per quanto riguarda la didattica del corso nelle loro schede di valutazione

Ristrutturazione del sito UNIFG

Nell'ultimo quinquennio si è fatta evidente l'esigenza di migliorare la fruibilità delle informazioni dirette ai docenti e agli studenti sulla didattica e sui servizi ad essa collegati,

- A tal fine il sito WEB UNIFG è stato completamente ristrutturato.

Questa azione correttiva è conclusa e la sua efficacia si evince dall'indice ANVUR iC25 che si riferisce alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Elevatissimo è l'indice di gradimento pari al 100,0 % rispetto al dato dell'area di riferimento e dell'82,7 % e al dato nazionale 83,5 %, anche se la Commissione Paritetica ha evidenziato ancora criticità del nuovo sito per la mancanza o per il non aggiornamento di alcune informazioni presenti

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor del corso non presenta criticità

Per quanto riguarda la qualificazione del personale docente del corso il 100% dei docenti appartiene ai SSD caratterizzanti l'ambito formativo (ic8) rispetto all'area geografica di riferimento (76,9 %) e al dato nazionale (99,7 %), il 53,1% di ore di docenza prevista dal piano di studi è erogata da personale docente assunto a tempo indeterminato (ic19) risulta nettamente più elevato rispetto sia alla percentuale dell'area geografica di riferimento (34,2%) che al dato nazionale (32,5 %). L'indicatore ic27 riferito al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) pari a 11,8 è piuttosto elevato sia in confronto all'area geografica di riferimento 9,4 che al dato nazionale 10,1.

Il dato assume lo stesso significato anche per l'indicatore ic28 che si riferisce al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) che risulta pari a 11,3, rispetto all'area geografica di riferimento 13,8 (dato in controtendenza rispetto agli anni precedenti), che al dato nazionale 10,7.

I tirocini e i laboratori didattici sono gestiti e condotti sotto la supervisione del Coordinatore di tirocinio.

La gestione del CdS ha un punto di forza nei tutor della didattica professionale che operano al suo interno. Questi sono in numero adeguato per garantire un ottimale affiancamento agli studenti durante tutto il percorso, con funzione sia di tutor didattico (organizzazione e svolgimento dei tirocini professionalizzanti), che di tutor pedagogico (consigliere e sostenitore dello studente, consulente sulle metodologie di studio e apprendimento).

Altro punto di forza è la promozione dell'innovazione didattica attuata da CdL insieme all'Ateneo per potenziare la capacità dei docenti di progettare, erogare e valutare percorsi di apprendimento efficaci.

In particolare si promuove la formazione dei docenti

- puntando alla qualità della docenza universitaria attraverso interventi di formazione iniziale dei neo assunti e di formazione continua dei docenti in servizio;
- offrendo corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica speciale.
- incentivando i docenti alla formazione continua attraverso il finanziamento di progetti che prevedano l'implementazione delle metodologie didattiche innovative negli insegnamenti;
- rafforzando il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo attribuendo sempre maggiore rilevanza al Presidio di Qualità, alle Commissioni Paritetiche, ai Gruppi di Assicurazione della Qualità e al ruolo svolto dagli studenti in questi organi;

L'Ateneo inoltre valorizza le competenze dei docenti nella didattica

- intervenendo sulle politiche di reclutamento del corpo docente e sulle progressioni di carriera che devono essere fatte anche sulla base delle esigenze dell'offerta formativa.



- considerando, come requisiti di docenza, il numero di docenti e il relativo ruolo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in modo da sopperire alle carenze di altri CdS dell'Ateneo;
- contenendo la crescita dei settori scientifico disciplinari privi di un adeguato numero di CFU rispetto al numero dei docenti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Un elemento di criticità costantemente emerso in sede di stesura del presente documento è rappresentato dalla carenza di personale amministrativo dedicato. Infatti il CdL si avvale di una sola unità amministrativa dedicata per la segreteria didattica che deve essere condivisa con altri CdL dei Dipartimenti di area medica. La segreteria per gli studenti è stata centralizzata e situata nel Dipartimento di Giurisprudenza, lontana dal Policlinico e dal Polo Biomedico dove hanno luogo le attività del corso. La mancanza di uno sportello segreteria studenti nella sede dei Dipartimenti di area medica costringe gli studenti del CdL a trasferte cittadine per usufruire dei servizi di segreteria, in contrasto con il regime di frequenza obbligatoria sia la mattina per il tirocinio che il pomeriggio per la didattica frontale proprio del Corso. La carenza di personale rende difficile la pianificazione del lavoro apportando ritardi nella messa in opera dell'offerta formativa stessa

Al di là della carenza del personale amministrativo le informazioni su tutti i servizi offerti agli studenti e al personale docente sono facilmente reperibili sul sito di Ateneo

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Scheda SUA-CdS:

- B3 Docenti titolari di insegnamento;
- B4 Infrastrutture;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

2) Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo

3) Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS

4) Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28)

Si consiglia di provvedere alla compilazione del box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati



Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

1. I docenti, le figure specialistiche e i tutor sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?

Si vedano i valori degli indicatori iC27 e iC28 presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS. Relativamente all'indicatore iC27, il valore di riferimento indicato da Anvur è pari a un terzo della numerosità di riferimento della classe. Per verificare quale sia la numerosità di riferimento della classe si può controllare l'allegato D del DM 987/2016 (numerosità rimaste invariate nel nuovo DM 6/2019). Sarebbe una buona pratica che al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento degli immatricolati il corso venisse sdoppiato in più canali. Qualora ciò non accadesse, illustrare quali altri interventi vengono adottati (per esempio, l'erogazione degli insegnamenti fondamentali del primo anno in più edizioni per consentire una didattica più sostenibile).

2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici (ad esempio favorendo la partecipazione dei docenti all'attività didattica dei Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, etc.)?

(Nell'argomentare la risposta a questa domanda si può verificare se gli insegnamenti presso un CdS siano coperti da docenti che hanno rilevanti attività di ricerca. Si osservi inoltre che la partecipazione degli studenti all'attività scientifica può avvenire in diverse maniere, ad esempio, durante l'attività di stage o di tesi).

3. Sono previste iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche per promuovere la qualità e l'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

4. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS ed esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?

5. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con l'offerta formativa del CdS?

6. Si promuove la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione e aggiornamento?

7. I servizi sono facilmente fruibili da docenti e studenti? L'Ateneo ne verifica l'efficacia?

(In questo caso, la facilità di fruizione dei servizi - inclusi quelli nei Quadri B4 e B5 della SUA-CdS - va intesa in termini di pubblicità ed effettiva disponibilità degli stessi).



3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

| | |
|---|--|
| Obiettivo n. 3/1 | Incrementare la dotazione di personale di supporto alla didattica |
| Problema da risolvere/area da migliorare | Il personale amministrativo dedicato alla didattica del corso risulta non adeguato alle esigenze, comportando ritardi nella messa in opera del piano formativo. |
| Azioni da intraprendere | Richiedere all'amministrazione di Ateneo di aumentare il numero di unità amministrative dedicate alla didattica del corso. Valutare la possibilità che sulla base del protocollo di intesa, personale ospedaliero possa essere distaccato in tal senso con il consenso del direttore generale della azienda. |
| Responsabilità | GAQ del corso, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale a cui il corso afferisce |
| Indicatore di riferimento | Come indicatore di riferimento per monitorare l'azione correttiva verrà valutato l'indice della sezione "organizzazione di ciascun semestre" nella scheda di valutazione compilata dai singoli studenti |
| Tempi di esecuzione e scadenze | 24- 36 mesi |

| | |
|---|--|
| Obiettivo n. 3/2 | Apertura sportello segreteria studenti presso il polo di medicina |
| Problema da risolvere/area da migliorare | La centralizzazione della segreteria studenti ha dislocato il servizio lontano dalla sede delle attività del corso, obbligando gli studenti a trasferte che contrastano con il regime di |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | presenza obbligatoria che li coinvolge negli stessi orario di apertura della segreteria |
| Azioni da intraprendere | Richiedere all'amministrazione di Ateneo di riaprire uno sportello della segreteria studenti presso la sede del Policlinico di UNIFG |
| Responsabilità | GAQ del corso, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale a cui il corso afferisce, Giunta dei Presidenti dei CdL di area medica |
| Indicatore di riferimento | Come indicatore di riferimento per monitorare l'azione correttiva verrà valutato l'indice della sezione "organizzazione di ciascun semestre" nella scheda di valutazione compilata dai singoli studenti |
| Tempi di esecuzione e scadenze | 24-36 mesi |

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

Sezione 4

Riesame e miglioramento del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.4 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di riesame e in vista del miglioramento del CdS, il CdS sia capace di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; che le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

| Punti di attenzione | Aspetti da considerare |
|--|---|
| D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS | <p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili?</p> <p>Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario?</p> |



D.CDS.4.2

**Revisione dei percorsi
formativi**

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?



4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

a) **Ampliamento della platea dei portatori di interesse consultati.**

Per assicurare l'aggiornamento continuo del profilo professionale il GAQ è in costante ricerca di nuovi possibili portatori di interesse sul territorio (Azione correttiva attuata)

b) **Nomina nuovo Comitato di indirizzo**

In data 8 giugno 2017 Il Consiglio di Dipartimento ha proceduto alla nomina di un Comitato di indirizzo unico per tutti i Corsi di Laurea di Area Medica.

c) **Preparazione di una scheda di valutazione delle attività di tirocinio professionalizzante**

La mancanza di un sistema che permettesse la rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività di tirocinio ha indotto il Presidio di Qualità di Ateneo in accordo con il GAQ dei CdL di elaborare una scheda che ogni studente deve compilare semestralmente alla fine delle attività di tirocinio (azione in atto).

L'efficacia delle azioni correttive effettuate è riflessa dall'indice di soddisfazione dei laureati pari al 100,0 % rispetto al dato dell'area di riferimento e dell'82,7 % e al dato nazionale 83,5 %. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L), pari a 76,5% risulta in linea rispetto all'area geografica di riferimento 76,9 % anche se lievemente inferiore rispetto al dato nazionale 79,2 %.

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

- **Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS avviene senza particolari criticità**

Il compito consultivo e organizzativo del corso spetta al Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdL (GAQ) composto da tre docenti designati tra i docenti di riferimento del CdS e tra i docenti titolari di un insegnamento, da almeno due studenti iscritti al CdL, (di cui uno supplente con facoltà di partecipare egualmente alle riunioni), da almeno una unità di personale tecnico/amministrativo in servizio presso l'Area Didattica, Segreteria Studenti e Processi AVA e dal coordinatore del tirocinio pratico formativo professionalizzante.

Per assicurare una pronta risposta dell'offerta formativa del CdS ai mutamenti del mondo del lavoro, il GAQ si incontra con una certa costanza con la platea dei portatori di interesse del CdL che è stata ampliata e comprende il Rappresentante Ordine professionale Federazione nazionale Ordini dei Fisioterapisti, ,: Manager Dipartimento Affari generali e privacy e Delegata per i Rapporti



con l'Università - POLICLINICO RIUNITI DI FOGGIA, , (come rappresentante della sanità pubblica) il Direttore di Distretto SocioSanitario- ASL di FOGGIA, il Direttore Sanitario - FONDAZIONE CENTRI DI RIABILITAZIONE PADRE PIO ONLUS, il Coordinatore Fisioterapista Area sanitaria - FONDAZIONE CENTRI DI RIABILITAZIONE PADRE PIO ONLUS, il Direttore sede di Foggia - UNIVERSO SALUTE OPERA DON UVA. Le riflessioni emerse in tali incontri hanno portato alle modifiche dell'ordinamento didattico per presentare una più chiara ed efficace descrizione nella documentazione di pubblica evidenza delle competenze necessarie per svolgere la professione di Fisioterapista, al fine di poterne apprezzare la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, offrendo in tal modo una visione più organica rispetto alla funzione della figura nel contesto di lavoro, alla descrizione delle competenze associate al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali .

Il GAQ si incontra annualmente anche con i coordinatori dei corsi integrati responsabili della valutazione della congruità e aggiornamento dei programmi di studio

La razionalizzazione degli orari dei corsi, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è monitorata dalla segreteria didattica che si interfaccia continuamente con il Presidente del corso.

Le opinioni degli studenti vengono rilevate mediante una scheda di rilevazione preparata dal Presidio di Qualità la cui compilazione viene effettuata ogni semestre durante lo svolgimento di ogni corso integrato e di ogni turnazione di tirocinio. Gli studenti inoltre possono far valere la loro opinione attraverso i loro rappresentanti durante le riunioni del GAQ, durante quelle di Dipartimento e attraverso la commissione paritetica. Anche i Docenti del corso possono interfacciarsi con il GAQ durante le riunioni di Dipartimento e durante gli incontri del GAQ con i docenti dei singoli corsi integrati

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati vengono analizzati e discussi dal GAQ in sede di compilazione del Riesame annuale e della scheda SUA. La CPDS redige annualmente un'analisi dello stato dei CdL evidenziando tutte le possibili problematiche che vengono rilevate e discusse sia in una seduta dedicata del Dipartimento di afferenza dei corsi sia in sede di AUDIT con i GAQ dei singoli CdL . GAQ e CPDS organizzano semestralmente la settimana dello studente proprio per discutere collegialmente con gli studenti del corso le criticità emerse sia dalle schede di opinione degli studenti sia dalle analisi effettuate dalla paritetica. Durante tali riunioni gli studenti vengono aggiornati sulle procedure messe in atto per assicurare la qualità del corso.

- **Revisione dei percorsi formativi**

Il costante aggiornamento del percorso formativo è assicurato dal continuo interscambio tra il GAQ del CdL e i portatori di interesse che garantisce un pronto adeguamento della figura professionale formata alle esigenze future degli sbocchi professionali offerti ai laureati. Per conferma della efficacia del piano formativo vengono valutati l'indice di soddisfazione dei laureati pari al 100,0 % rispetto al dato dell'area di riferimento e dell'82,7 % e al dato nazionale 83,5 % e l'indice di occupabilità, pari a 76,5% che risulta in linea rispetto all'area geografica di riferimento 76,9 % anche se lievemente inferiore rispetto al dato nazionale 79,2 %.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Scheda SUA-CdS:

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- B1 - Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento (Descrizione del percorso di formazione – Regolamento didattico del CdS)
- B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento (B2.a Calendario del CdS e delle attività formative; B2.b Calendario degli esami di profitto; B2.c Calendario sessioni della prova finale)
- B4 - Infrastrutture (si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del CdS: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche)
- B5 – Servizi di contesto (i quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)
- B6 - B7 Opinione di studenti e laureati (B6 Opinione degli studenti – B7 Opinione dei laureati: si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio e dai laureandi, sul CdS nel suo complesso).
- Sezione C – Risultati della formazione (i quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro:
 - C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita (espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo).
 - C2 Efficacia esterna (espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.)
 - C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare (espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente).
- D4 Riesame annuale.

2) Scheda di monitoraggio annuale e Rapporto di riesame ciclico (ove presente)

3) Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

4) Osservazioni emerse in riunioni del GAQ, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali

5) Relazione annuale della CPDS

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).



Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

1. Si sono tenuti in considerazione gli esiti degli incontri in itinere con le parti interessate, già consultate in fase di programmazione del CdS, o con nuovi interlocutori, in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

(Nel rispondere a questa domanda, verificare anche in che modo le parti interessate siano state consultate. Inoltre, verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione delle parti interessate, oltre che un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare, inoltre, se sia presente un Comitato d'indirizzo o se sia prevista la sua istituzione. Verificare, quindi, in che sede e in che modo siano stati tenuti in considerazione gli esiti degli incontri con le parti interessate).

2. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

(Verificare che siano state istituite apposite commissioni e che i responsabili del CdS, in particolare il Referente, il GAQ e il Consiglio di Dipartimento analizzino i problemi - rilevati, ad esempio, dalla CPDS o provenienti da ulteriori segnalazioni - e le loro cause).

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

(Verificare che vengano analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati sia da parte dei GAQ che della Commissione Paritetica. Inoltre, verificare che vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

(Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata - per esempio, una casella mail - pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure verificare che il CdS informi gli studenti circa il fatto che, in caso di problemi - relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla facoltà o dai docenti -, possono rivolgersi al Referente o ad altre figure incaricate (ad esempio, i tutor).

Revisione dei percorsi formativi



6. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate insieme con quelle metodologiche, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

7. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?

8. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e ogni altro attore del sistema AQ (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

| | |
|---|---|
| Obiettivo n. -4/1 | Assicurare l'efficacia formativa |
| Problema da risolvere/area da migliorare | I continui cambiamenti del mondo lavorativo dovuti principalmente alle nuove esigenze del servizio sanitario pubblico e privato, nonché il continuo avanzamento tecnologico che coinvolge le attività del Fisioterapista richiede un costante monitoraggio della formazione impartita dal corso. Considerando l'internazionalizzazione del mondo del lavoro per i laureati del corso nasce l'esigenza di aprire la platea dei portatori di interesse a realtà lavorative al di fuori dei confini nazionali |
| Azioni da intraprendere | Stretta interlocuzione con il mondo del lavoro rappresentato dai portatori di interesse del corso Possibile estensione del consiglio dei portatori di interesse a realtà lavorative internazionali che possono essere consultate per via telematica o mediante appositi questionari |
| Responsabilità | I membri del GAQ, Stakeholder |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Indicatore di riferimento | Il tasso di occupazione ISTAT Indicatori ANVUR iC06, 06 bBis, e 06 Ter |
| Tempi di esecuzione e scadenze | Azione correttiva in applicazione permanente |

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

Sezione 5

Commento agli indicatori

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) fornite dall'ANVUR.

Gli indicatori delle SMA sono proposti allo scopo principale di indurre i CdS a riflettere sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e produrre commenti in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro-regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si fornisce qui, secondo il Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022, un set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio:

| | |
|-----------------|---|
| iC02 | Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso |
| iC13* | Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire |
| iC14* | Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio |
| iC16BIS* | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno |
| iC17* | Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio |
| iC19 | Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata |
| iC22* | Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso |
| iC27 | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) |



iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:

iC30T Percentuale di iscritti inattivi

iC30TBIS Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori lineari dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come 'campanelli d'allarme' ossia 'indicatori sentinella'.

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

-Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni.

L'azione predisposta per il raggiungimento di tale obiettivo è stata il rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso.

Grazie all' Organizzazione di eventi specificamente dedicati alla presentazione dell'offerta formativa del CdS di Fisioterapia in occasione degli Open Day di Ateneo e di Area Medica, che ha previsto simulazioni e role playing di casi clinici in ambiente riabilitativo presso le Palestre ubicate nella Struttura complessa universitaria di Riabilitazione si è osservato un netto miglioramento rispetto al precedente monitoraggio passando da una percentuale del 7,1% all'11,5%. Tuttavia non si è ancora raggiunta la media geografica (16,7%) e la media nazionale (19,3%).

-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.

Azione predisposta per il raggiungimento di tale obiettivo è stata una razionalizzazione delle ore di tirocinio.

Grazie alla redistribuzione delle ore di tirocinio, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è passata da 36,4% dell'anno precedente a 62,5% e quindi nettamente superiore rispetto alla percentuale dell'area geografica di riferimento (56,3%) e alla percentuale dell'area nazionale (67,1%).

-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Per lo stesso motivo la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è passata da 40,9% dell'anno precedente a 62,5% ed è nettamente superiore rispetto alla percentuale dell'area geografica di riferimento (56,3%) e alla percentuale dell'area nazionale (67,3%).

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI



Il commento agli indicatori è relativo ai dati aggiornati al 8/10/2022.

L'analisi degli indicatori ANVUR aggiornati all'8/10/2022, ha fornito un prospetto generale dei tre anni che non si discosta molto dagli indicatori delle aree geografiche ed italiana.

Il Consiglio di Dipartimento, a seguito di approfondita analisi, nella predetta seduta, ha approvato all'unanimità la Scheda di Monitoraggio del CdL in Fisioterapia, sia riguardo all'analisi complessiva della situazione, sia riguardo alle azioni correttive proposte, che si impegna a sostenere. L'analisi degli indicatori del CDS ha fornito un prospetto generale di cinque anni che permette di visualizzare i suoi punti di forza ma anche le sue criticità

Indicatore iC01. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. 2020 è del 53,4%, sebbene migliorata rimane inferiore rispetto ai valori dell'area geografica di riferimento (60,7%) e alla media nazionale (72,8%). Nell'a.s. 2019 la percentuale pari a 40,2% era molto più bassa rispetto all'area geografica di riferimento (61,4%) e alla media nazionale (72,9%).

L'indicatore iC01 sarà comunque oggetto di monitoraggio da parte del GAQ, visto che si è operata una modifica sulla distribuzione spaziale dell'attività di tirocinio che ha previsto una riduzione dell'attività di tirocinio al primo anno con aumento al secondo anno. Tuttavia, nonostante questo ritardo l'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari all'80,0%, nettamente superiore rispetto ai valori dell'area geografica di riferimento (63,8%) e al dato nazionale (69,1%).

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), è pari a 11,5% rispetto ai valori dell'area geografica di riferimento 18,7% e al dato nazionale 21,0%. Questo dato sebbene migliorato rispetto a quello dello scorso anno, che era risultato del 7,1%, è ancora inferiore alla media geografica (16,7%) e alla media nazionale (19,3%). Il miglioramento è legato all'organizzazione di eventi specificamente dedicati alla presentazione dell'offerta formativa del CdS di Fisioterapia in occasione degli Open Day di Ateneo e di Area Medica. Il dato sarà tenuto sotto controllo dal Gaq anche se probabilmente legato alla condizione pandemica.

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06 -L), pari a 76,5% risulta in linea rispetto all'area geografica di riferimento 76,9% e lievemente inferiore rispetto al dato nazionale 79,2%, così come la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06BIS L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita nell'anno 2021, pari a 76,5% è lievemente superiore rispetto all'area geografica di riferimento (99,7%) e lievemente inferiore rispetto al dato nazionale (78,4%).

Ottimale, invece, l'indicatore iC08 relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento, che è pari al 100% rispetto all'area geografica di riferimento (76,9%) e al dato nazionale (99,7%).

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) che è pari allo 0,6%, in linea rispetto all'area geografica di riferimento (0,6%) e al dato nazionale (0,7%).

Questo dato, in linea con le percentuali di riferimento, è frutto degli obiettivi del Piano strategico dei Dipartimenti di Area Medica che si prefiggono la promozione degli scambi culturali in ambito europeo. Infatti, per incrementare le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, il Gaq ha proposto, nell'ambito degli accordi bilaterali che l'Università di Foggia ha stipulato con Università straniere, l'organizzazione di



iniziative da parte dei Delegati di Dipartimento all'Internazionalizzazione, rivolte agli studenti per sensibilizzare l'importanza delle esperienze formative all'estero, per il loro arricchimento culturale e professionale.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è pari al 70,0%, nettamente superiore rispetto alla media geografica (65,9%) e alla media nazionale (72,9%). Anche su questo indicatore si collega l'intervento relativo alla modifica sulla distribuzione spaziale dell'attività di tirocinio che ha previsto una riduzione dell'attività di tirocinio al primo anno con aumento al secondo anno. L'indicatore sarà quindi oggetto di ulteriore monitoraggio da parte del GAQ.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) è pari a 81,3% ed è nettamente superiore rispetto alla percentuale dell'area geografica di riferimento (76,1%) e alla percentuale dell'area nazionale (79,8%). Anche in questo caso il Gaq monitorerà la situazione sempre in riferimento alla distribuzione dei CFU legati al tirocinio. Stesso discorso vale anche per la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15 BIS). La percentuale è pari a 81,3% rispetto alla percentuale dell'area geografica di riferimento (76,1%) e alla percentuale dell'area nazionale (79,9%).

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) è passata da 36,4% dell'anno precedente a 62,5% con un valore nettamente superiore rispetto alla percentuale dell'area geografica di riferimento (56,3%) e alla percentuale dell'area nazionale (67,1%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) è passata da 40,9% dell'anno precedente a 62,5% ed è nettamente superiore rispetto alla percentuale dell'area geografica di riferimento (56,3%) e alla percentuale dell'area nazionale (67,3%). Anche in questo caso il Gaq monitorerà la situazione sempre in riferimento alla distribuzione dei CFU legati al tirocinio.

L'indicatore (iC17) relativo alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso pari all' 88,9 % ha registrato un valore più elevato rispetto alla percentuale dell'area geografica di riferimento (77,5%) e a quella dell'area nazionale (79,2%).

La percentuale degli studenti che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è di 87,5 %, ed è decisamente superiore rispetto alla percentuale dell'area geografica di riferimento (60,3 %) e al dato nazionale (65,4%). Questo dato è ben correlato con l'indicatore iC25 che si riferisce alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che è pari al 100,0% ed è notevolmente superiore rispetto all'area di riferimento (82,7%) e al dato nazionale (83,5%).

L'indicatore iC19, riferito alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, pari a 51,0% risulta nettamente più elevato rispetto sia alla percentuale dell'area geografica di riferimento (34,2%) che al dato nazionale (32,5 %).

L'indicatore iC22 riferito alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è di 68,4%, decisamente in linea rispetto alla percentuale dell'area geografica di riferimento (68,5%) e solo lievemente inferiore rispetto al dato nazionale (71,8%).

L'indicatore iC23 è riferito alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo che è pari a 18,8% ed è decisamente in controtendenza rispetto al trend generale del CDS rispetto al dato nazionale (6,8%), piuttosto che all'area geografica di riferimento (6,3%). Sebbene sia ipotizzabile che possa essere legato al numero elevato di



studenti che hanno superato il test di ingresso al CDS in Medicina e Chirurgia, sarà monitorato dal Gaq., mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N + 1 anni (iC24) è del 11,1 % a fronte del 16,4 % dell'area geografica di riferimento e del 17,1% del dato nazionale.

Elevatissimo è l'indice di gradimento pari al 100,0 % rispetto al dato dell'area di riferimento e dell'82,7 % e al dato nazionale 83,5 %.(iC25)

L'indicatore iC27 riferito al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) pari a 11,8 è piuttosto elevato sia in confronto all'area geografica di riferimento 9,4 che al dato nazionale 10,1. Il dato assume lo stesso significato anche per l'indicatore iC28 che si riferisce al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) che risulta pari a 11,3, rispetto all'area geografica di riferimento 13,8 (dato in controtendenza rispetto agli anni precedenti), che al dato nazionale 10,7.



5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

| | |
|---|--|
| Obiettivo n. -5/1 | Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s 2020 |
| Problema da risolvere/area da migliorare | Portare la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s ai valori dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale |
| Azioni da intraprendere | 1) Continuare l'attività di ascolto delle difficoltà degli studenti in ritardo con il piano di studi insieme al Settore Interdipartimentale deputato alla Didattica. 2) Continuare l'opera di miglioramento dell'organizzazione del corso agendo sulla: comunicazione agli studenti (sito web del corso) sull'Organizzazione del tirocinio e sull'Organizzazione del calendario di esami (segreteria studenti) |
| Responsabilità | GAQ, Coordinatore del tirocinio |
| Indicatore di riferimento | Per monitorare l'azione correttiva si valuteranno gli indici ANVUR iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso iC13* Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire iC16BIS* Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno iC17* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la |



| | |
|---|--|
| | <p>durata normale del corso nello stesso Corso di Studio</p> <p>iC22* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso</p> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | Azione correttiva in applicazione permanente |
| Obiettivo n. -5/2 | Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni |
| Problema da risolvere/area da migliorare | Portare la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni al pari dei valori soglia dell'area geografica di riferimento e al dato nazionale. Questo dato sebbene migliorato rispetto a quello dello scorso anno, è ancora inferiore alla media geografica e alla media nazionale. |
| Azioni da intraprendere | <p>-Attività di orientamento tese non solo a fornire informazioni generali sulla specifica offerta formativa e sui servizi erogati agli studenti dai Dipartimenti</p> <p>1- Visite guidate all'interno dei Dipartimenti per far conoscere da vicino alle scolaresche le strutture didattiche, di ricerca, di laboratorio, dipartimentali, le mense e le residenze/alloggi ADISU, per meglio orientarle nella scelta della sede universitaria; (http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutoratow3.adisupuglia.it/portale-studenti/)</p> <p>2. OPEN DAY FOR A WEEK on Line organizzati dai Dipartimenti di Area Medica insieme all' Università di Foggia per illustrare la propria offerta formativa con dirette streaming sulla pagina Facebook Unifg. link: https://www.unifg.it/notizie/resta-casa-ma-pensa-al-futuro</p> <p>3. Evento SUMMER WEEK di ORIENTAMENTO (4 giornate) settimana di orientamento in modalità telematica sulla piattaforma E-learning di Ateneo. Una vera e</p> |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>propria full immersion nel mondo Unifg, con un fitto programma rivolto ai ragazzi neo-diplomati e agli studenti del quarto e quinto superiore alle prese con la scelta del percorso accademico. link: https://www.unifg.it/notizie/unifgstories-take-care</p> |
| Responsabilità | <p>Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) - (previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020), costituito dai Delegati Rettorali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement,</p> |
| Indicatore di riferimento | <p>Indicatore iC03. Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni</p> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <p>Azione correttiva in applicazione permanente</p> |

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.